Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Martedì 5 dicembre — Numero 283

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 25; » » 13; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 557 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti pel Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerato che, nell'interesse della scuola e della coltura nazionale, si afferma la necessità di riformare l'organismo della scuola secondaria in Italia, acciocchè meglio adempia alle alte finalità, che il movimento intellettuale ed i bisogni della società moderna richiedono;

Considerato che per conseguire l'altissimo fine occorre procedere con ponderosa indagine all'accertamento delle condizioni presenti della scuola secondaria nei complessi e molteplici suoi aspetti, onde dell'attuale ordinamento siano messi in luce i pregi e le deficienze di natura didattica ed amministrativa;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È nominata una Commissione di undici membri col mandato:

a) di studiare il presente ordinamento degli studi secondari in Italia e di promuovere le necessarie indagini d'indole didattica ed amministrativa;

b) di eseguire particolareggiato comparazioni con la legislazione e le disposizioni vigenti presso gli altri Stati e di trarne opportune conclusioni per la riforma da avviare in Italia;

c) di formulare circa l'ordinamento della scuola secondaria e le questioni di programmi e di metodi, che vi si riferiscono, proposte adatte ad essere tradotte in un organico disegno di legge, e di indicare le norme che si ritengono necessarie pel migliore funzionamento pratico dei nuovi istituti ed ordinamenti.

Art. 2.

La Commissione sarà presieduta dall'onorevole professore Paolo Boselli, deputato al Parlamento, e composta dei signori:

Onorevole professore Pietro Blaserna, senatore del Regno;

Professore Girolamo Vitelli, del R. Istituto superiore di Firenze;

Professore Vittorio Fiorini, ispettore del Ministero della pubblica istruzione;

Dottor Camillo Corradini, ispettore del Ministero della pubblica istruzione;

Professore Gaetano Salvemini, della R. Università di *Messina*;

Professore Andrea Torre;

Professore Giuseppe Picciola, preside nei RR. licei-ginnasi;

Professore Giovanni Vailati, insegnante nei RR. istituti tecnici;

Professore Alfredo Galletti, insegnante nei RR. licei;

Professore Giovanni Rossi, insegnante nei RR. licei.

Art. 3.

Il lavoro di segreteria, di cui bisognerà la Commissione pel suo funzionamento, sarà disimpegnato da funzionari dell'Amministrazione centrale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 19 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCLIX (Dato a Racconigi, il 12 ottobre 1905, col quale si provvede alla delimitazione dei confini ed al riparto delle attività e passività fra i due comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore.

N. CCCLX (Dato a Caserta, il 2 novembre 1905) col quale l'opera pia « Pollini », di Malesco, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 ottobre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Ravenna.*

SIRE!

In seguito alle ultime elezioni per la rinnovazione ordinaria il Consiglio provinciale di Ravenna è risultato composto di due gruppi opposti di forza quasi uguale.

Convocato il Consiglio il 14 agosto p. p. non riuscì ad eleggere una nuova Amministrazione e successivamente un'altra adunanza indetta per il 16 decorso settembre andò deserta per mancanza di numero legale.

A nulla son valsi i ripetuti tentativi fatti per trovare una via d'accordo, nè miglior esito hanno avuto gli uffici interposti dalla Prefettura.

Ciò stante, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio provinciale di Ravenna, al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Ravenna è sciolto.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte della Commissione straordinaria per l'Amministrazione provvisoria di detta Provincia, fino all'insediamento del nuovo Consiglio, oltre al consigliere delegato della prefettura di Ravenna in qualità di presidente, i seguenti signori:

1. Camerani avv. cav. Cassio.
2. Cagnoni rag. Pietro.
3. Calderoni notaio Giuseppe.
4. Lanzoni ing. Pio.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè:

N. 879,781 per L. 25.
N. 1,083,155 » » 105

al nome di *Caso* Antonino ed Amedeo di Ferdinando minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Casa* Antonino ed Amedeo di Ferdinando, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliati a Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 921,629 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 800.
N. 921,821 di L. 515
N. 1,035,074 di » 5
N. 1,277,781 di » 25
N. 1,206,484 di » 25
al nome di Giusino *Antonietta* fu Francesco moglie di Parodi Fortunato, domiciliata a Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giusino *Maria-Antonietta* fu Francesco, moglie ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,242,907, d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 145, al nome di Tarabini *Domenica-Elisabetta* fu Giovanni, moglie di Alessandrini Valentino, domiciliata a Gandino (Bergamo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tarabini *Elisabetta-Domenica*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,068,820 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 490 al nome di *Serrarego* Cristina Caterina di Emanuele, moglie di Giuseppe Violi, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sessarego* Cristina Caterina di Emanuele, moglie di ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.83 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 dicembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,46 70	103,46 70	103,76 05
4 % *netto*	105 00 12	103,00 12	103,20 47
3 ½ % *netto* .	104,37 89	102,62 89	102.88 58
3 % *lordo*	73,12 50	71,92 50	72,69 67

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 4 dicembre 1905

Presidenza del vicepresidente LACÀVA.

La seduta comincia alle 14.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente.

VALENTINO, essendosi trovato momentaneamente fuori dell'aula sabato sera, quando il presidente del Consiglio rispose d'urgenza alla sua interrogazione, sull'erogazione dei fondi sottoscritti per riparare ai danni del terremoto di Calabria, che era già stata all'ordine del giorno per parecchie sedute, chiede che non sia pregiudicato il suo diritto di replica.

PRESIDENTE. L'on. Valentino potrà ripresentare la sua interrogazione.

BACCELLI GUIDO, chiede che venga cancellata dal resoconto la espressione usata nella seduta precedente dall'on. Brunialti, il quale disse che i professori delle cliniche hanno *frodato* gli studenti delle loro lezioni; dappoichè le mancate lezioni al Policlinico non possono attribuirsi ad insegnanti che hanno sempre adempiuto religiosamente il loro dovere.

BIANCHI LEONARDO, ministro della pubblica istruzione, dichiara che nemmeno il Governo è da condannare, se il Policlinico non si trovò pronto per la riapertura dei corsi; e deplora nuovamente i disordini ai quali i giovani si sono abbandonati.

BRUNIALTI conferma che gli studenti i quali pagano regolarmente le loro tasse, furono frodati delle lezioni, ma non per colpa

dei professori e molto meno dell'on. Baccelli, di cui encomia altamente la sapiente solerzia.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del sindaco di Bassano per la commemorazione fatta dell'on. deputato Antonibon.

Comunica la nomina di senatori.

Interrogazioni.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Cavagnari, il quale chiede di sapere quali provvedimenti intenda adottare per rimediare alla deficienza di vagoni nel porto di Genova, che, come ebbe a dichiarare qualche giorno fa, rispondendo ad analoga interrogazione del deputato De Amicis, si è già provveduto all'acquisto di carri e locomotive, all'ampliamento degli impianti ed al raddoppiamento di binari. Aggiunge che per Genova, come per Savona e Venezia, si è stabilita una dotazione speciale di carri per il trasporto dei carboni e dei grani, e si sono prese disposizioni per assicurare un servizio ordinato.

CAVAGNARI deplora la inescusabile negligenza del Governo e lo inadempimento delle sue formali promesse, esortando il Governo stesso ad assicurare il funzionamento del porto di Genova.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, contesta che il Governo abbia mancato ad impegni e promesse.

Al deputato Battaglieri poi, che chiede quali provvedimenti intenda di dare per far cessare in modo duraturo la continua deficienza dei carri ferroviari nelle stazioni di Casale Monferrato, Ozzano e Morano, risponde che si studia di aumentare la potenzialità della linea, sola ragione della insufficienza dei carri, osservando però che fu sempre provveduto per il trasporto delle calci e dei cementi prodotti in quei luoghi.

BATTAGLIERI, consentendo nella insufficienza degli impianti, raccomanda che si compiano con la massima celerità non gli studi, ma i lavori necessari, osservando che anche le calci ed i cementi subirono sospensioni.

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde al deputato Baccelli, il quale chiede se intenda adottare provvedimenti atti a prevenire od a reprimere le frodi e gli abusi che si commettono nel solfato di rame o trasformare in monopolio di Stato l'industria relativa.

È davanti alla Camera un disegno di legge, già approvato dal Senato contro le sofisticazioni del solfato di rame, ma non crede necessario costituire un monopolio di Stato, perchè l'impianto di fabbriche italiane impedirà l'oscillazione dei prezzi.

BACCELLI attende di vedere, dopo l'attuazione della nuova legge, se si potrà evitare il monopolio di Stato.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Graffagni, il quale interroga per sapere se non creda urgente di presentare al Parlamento una legge per aprire strade carrozzabili o mulattiere nelle regioni del Mezzogiorno.

Alla viabilità si è già provveduto per la Basilicata e si provvederà per la Calabria.

GRAFFAGNI, prende atto della risposta.

Svolgimento di interpellanze.

GUERRITORE, interpella il presidente del Consiglio « circa la sua azione per assicurare in omaggio ai principî di libertà, l'assoluto rispetto allo Statuto del Regno, violato in recenti interpretazioni dell'art. 33 ». Ricorda che due senatori nominati dal Re, e dei quali erano stati riconosciuti validi i titoli dalla apposita Commissione, furono respinti con votazione segreta.

Non intende menomare l'indipendenza dell'altro ramo del Parlamento; soltanto vuole rilevare che l'art. 33 dello Statuto non fu rispettato, e che non si può, con un regolamento interno, annullare di fatto una prerogativa della Corona.

Dimostra i molteplici inconvenienti che da ciò derivano o deriverebbero, e domanda quale sia in proposito il pensiero del Governo. (Bene!).

FORTIS, presidente del Consiglio e ministro dell'interno, riconosce che la questione sollevata dall'on. Guerritore è degna della massima considerazione; ma osserva che è più dottrinale che politica.

E senza esprimere alcun pensiero d'indole dottrinaria, ritiene che la Camera sia del tutto incompetente, ai termini dell'art. 60 dello Statuto, a giudicare in qual modo il Senato debba procedere alla convalidazione dei suoi membri (Commenti).

GUERRITORE si dichiara soddisfatto.

Presentazione d'una relazione e di un disegno di legge.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta la relazione sull'inchiesta telefonica.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia, presenta un disegno di legge per proroga di termini relativi alle prestazioni fondiarie perpetue.

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

SANTINI svolge la sua interpellanza al ministro delle poste e dei telegrafi « con la quale chiedeva la presentazione della relazione sull'inchiesta telefonica ».

Si compiace che tale relazione tanto attesa sia stata ora presentata, e si riserva di vedere se la relazione riveli interamente tutto ciò che dall'inchiesta è risultato a carico della Società generale dei telefoni.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e telegrafi, crede di potersi dispensare da ogni risposta dal momento che la relazione chiesta è già a disposizione della Camera (Benissimo).

SANTINI, aggiunge che sarebbe stato meglio che fosse stata presentata prima.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi, spiega le ragioni del ritardo ed aggiunge che, con le debite cautele per gli interessi dello Stato, si procederà al riscatto.

FERRI GIACOMO, svolge una interpellanza al ministro dei lavori pubblici, con la quale chiede che il torrente Ghironda sia classificato fra le opere di seconda anzichè di quarta categoria, facendo così ragione ai reclami e ai diritti dei proprietari interessati.

Lamenta che una Commissione nominata da due anni per studiare l'argomento non siasi ancora costituita.

FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici, risponde che farà riprendere in esame la questione e che sarà provveduto secondo giustizia.

FERRI GIACOMO, si dichiara soddisfatto.

ROSADI, svolge una sua interpellanza al ministro dell'istruzione pubblica « per conoscere le ragioni (se ragioni possano mai sussistere) per cui la metà degli introiti delle Gallerie e dei Musei rilasciata dalla legge 27 maggio 1875 agli Istituti che producono tali introiti viene quasi interamente distratta, contro l'inviolabile diritto di proprietà sancito dalla legge, che pure spoglia questi Istituti dell'altra metà dei loro introiti, per costituire un fondo comune ma equamente ripartito ».

Riferendosi specialmente alle Gallerie di Firenze, nota che delle 130,000 lire introitate nello scorso anno la maggior parte fu stornata ad altri servizi, e quindi chiede se il ministro sia disposto ad abolire l'art. 21 della legge del 1902 (Bravo).

BIANCHI LEONARDO, ministro della pubblica istruzione, risponde che l'Amministrazione si è sempre attenuta, anche per il fondo proveniente dalle Gallerie, alle prescrizioni della legge. Quanto all'abolizione dell'art. 21 della legge 1902 crede che ciò non sarà possibile finchè durano gli impegni presi con la legge per le Gallerie Boncompagni e di Villa Borghese.

In ogni modo si riserva di studiare una legge complessiva che regoli tutta la materia.

ROSADI dichiara di non essere soddisfatto. Svolge poi un'altra interpellanza al ministro dell'istruzione pubblica domandando se il ministro intenda mantenere il regolamento dell'on. Orlando che autorizzava gli studenti di liceo ad optare fra il greco e la matematica.

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che si riserva di deliberare alla fine dell'anno scolastico per avere una più lunga esperienza.

ROSADI si dichiara soddisfatto.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione se, in conformità di precedenti impegni assunti innanzi alla Camera, egli non creda di dover presentare sollecitamente l'atteso e promesso organico delle segreterie universitarie.

« Sanarelli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda di dover diramare opportune istruzioni affinchè i servizi ferroviari dello Stato sollecitino, più di quanto non abbiano fatto sino ad oggi, le spedizioni delle materie concimanti chimiche, reclamate in determinate stazioni, da urgenti necessità agricole.

« Sanarelli ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle continue dannose sospensioni di servizio negli scali merci di Milano.

« Mira, A. Lucchini ».

« Interrogo il ministro della pubblica istruzione per sapere quali provvedimenti intenda prendere per ricondurre la calma negli studenti degli istituti tecnico e nautico di Messina.

« Faranda ».

« Interrogo il ministro degli interni per conoscere quali provvedimenti intenda prendere contro il sindaco di Mirto che da 14 mesi si rifiuta pagare lo stipendio a quel medico condotto.

« Faranda ».

« Il sottoscritto, chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, a rendere più rapide e più economiche le comunicazioni fra Firenze e Bologna, intenda promuovere gli studi per la correzione della via Porrettana, con l'intento di risparmiare all'erario l'ingente spesa che occorrerebbe per la costruzione della direttissima Bologna-Firenze.

« Casciani ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se, allo stato attuale della legislazione, sia consentito che uno straniero possa essere nominato professore in una R. Università.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, per sapere se vi siano dei criteri direttivi e quali, per un pronto e savio impiego delle cospicue somme, che si vanno raccogliendo dalla carità privata e pubblica a favore delle vittime del tremuoto di Calabria: nonchè a chi spetti la responsabilità della gestione di tali somme e se detta gestione possa svolgersi in modo da non sfuggire al controllo normale, come altre volte in casi simili si è verificato.

« Valentino ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Governo per sapere come intenda provvedere alla deficenza dei locali che si deplora per tutte le facoltà e scuole dell'Università di Roma.

« Barzilai ».

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Casciani ha presentato una proposta di legge. Annunzia altresì che la Giunta delle elezioni ha presentato le relazioni sulle elezioni contestate di Gaeta e di Ariano, che saranno discusse nelle sedute di giovedì.

La seduta termina alle 16.40.

DIARIO ESTERO

Lo sciopero dei telegrafisti in Russia prosegue in tutta la sua intensità. I corrispondenti per inviare notizie ai loro giornali son costretti a far partire i loro dispacci dalla Germania inviando speciali messi alla frontiera. E le notizie che inviano non sono liete.

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* così telegrafa in data del 3:

« L'ultimo Consiglio dei ministri a Zarskoie-Selo, sotto la presidenza dello Czar, fu molto agitato. Il ministro dell'interno, Durnovo, dichiarò allo Czar che bisognava metter fine all'anarchia e ristabilire l'ordine arrestando due o tremila intellettuali ed espellendo degli operai da Pietroburgo e da Mosca. Allora il conte Witte, vedendo che lo Czar pareva accondiscendere a questa proposta, dichiarò a sua volta che avrebbe dato le proprie dimissioni, perchè non credeva con simili mezzi di poter assicurare l'ordine. Lo Czar, che esita a separarsi da Witte, lasciò la cosa in sospeso. Si osservò che gli altri ministri durante la discussione mantennero un silenzio ostinato.

« Subito dopo, il Consiglio dei ministri esaminò la legge elettorale. Witte aveva adottato il progetto del signor Shipof, membro degli Zemstvos di Mosca, che contiene il suffragio universale a parecchi gradi, e aveva incaricato il ministro dell'interno, Durnovo, di elaborare i particolari della futura legge. Ma, con sua grande sorpresa, il conte Witte vide che Durnovo presentava un altro progetto elaborato da uno dei direttori del Ministero dell'interno, che respinge completamente il suffragio universale. Durnovo dichiarò subito che non poteva ammettere che dei semplici *sansculottes* (testuale) votassero col pretesto che avevano raggiunto l'età di 25 anni. Si vede da ciò sino a qual punto la situazione del primo ministro sia precaria. Uscendo dal Consiglio, il conte Witte avrebbe dichiarato che era impossibile prevedere ciò che potrebbe succedere nelle 24 ore ».

Il corrispondente del *Journal*, dopo di aver descritto tutte le difficoltà che ha dovuto superare per trasmettere dispacci, aggiunge:

« La situazione assume ad ogni istante gravità maggiore: bisogna avere una buona dose di scetticismo per non cedere alla confusione generale ed al torrente di notizie allarmiste.

« I dettagli che vi ho già dato sul bombardamento di Sebastopoli non sono stati pubblicati ufficialmente che oggi soltanto ed hanno prodotto un effetto deplorevole.

« In Borsa la rendita si è chiusa a 70 senza compratori. Tutti i banchieri hanno invitato i loro clienti a saldare il loro scoperto immediatamente. Gli stabilimenti di credito sono assediati dalla clientela che ritira i vaglia e li fa trasferire all'estero ».

* * *

Sulla crisi ministeriale inglese dispacci da Londra in data di ieri dicono:

« Re Edoardo ritornerà oggi a Londra proveniente dal castello di Sandringham e riceverà oggi stesso o domani in udienza il signor Balfour, il quale gli presenterà le dimissioni del Gabinetto. Sir Henry Campbell-Bannerman, che succederà a Balfour nella carica di primo ministro, si trova nella Scozia nel suo castello di Belmontcastle e arriverà a Londra stamattina. Immediatamente dopo aver ricevuto Balfour al palazzo di

Buckingham, Re Edoardo manderà a chiamare Campbell-Bannerman per incaricarlo della formazione del nuovo Ministero. È quasi certo che sir Roberto Reid sarà creato lord, per dargli modo di assumere le funzioni di lord cancelliere e per conseguenza quelle di *leader* della Camera dei lordi; che il signor Asquith sarà ministro delle finanze; e che il signor Erberto Gladstone sarà ministro dell'interno. Per quanto concerne il portafoglio degli affari esteri, il nuovo capo del Foreign Office sarà o sir Edoardo Grey, ovvero lord Elgin, ex-viceré delle Indie. Ma quest'ultimo è il favorito per la ragione che è quasi obbligatorio che il ministro degli affari esteri d'Inghilterra sia ministro della Camera dei lordi ».

Un dispaccio odierno annunzia che sir Campbell-Bannermann è stato ricevuto dal Re, al quale ha dichiarato di accettare l'incarico di formare il Gabinetto.

Il *Daily Mail* afferma che il nuovo Ministero sarà completamente costituito alla fine della settimana.

Sir H. Campbell-Bannermann ha conferito ieri con un certo numero di notabilità del partito liberale, e specialmente con Asquit, Morley, Herbert Gladstone ed Edward Grey.

*
* *

Sull'attentato al Presidente Roosevelt, annunciato da un dispaccio da New-York, il *Daily Telegraph* riceve i seguenti particolari:

« Sabato, dopo aver assistito a un *match* di *foot-ball* fra i cadetti dell'esercito e della marina, il Presidente Roosevelt lasciò Princetown per Washington, viaggiando in un treno speciale composto di sette vetture. Poco dopo le sette della sera presso Filadelfia, uno sconosciuto gettò un grosso pezzo di piombo contro i vetri della seconda vettura, ove si trovava il maggiore Hayes, il cui profilo rassomiglia assai a quello del Presidente. Il piombo pesava 36 libbre (?) e venne gettato con tanta forza che spezzò la parete di legno dell'opposto lato del vagone e poco mancò non colpisse alla testa il maggiore Hayes. Il *Presidente* Roosevelt, che stava nell'ultima vettura, conobbe il fatto soltanto più tardi e non gli dette importanza. Egli crede si tratti della birichinata di un ragazzo. La polizia ha subito iniziato un'inchiesta ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha oggi ricevuto in udienza speciale il prof. G. Dalla Vedova, presidente della Società geografica italiana, ed il tenente di vascello cav. Lamberto Vannutelli, i quali hanno presentato in omaggio a S. M. un esemplare dell'opera *In Anatolia*, frutto della missione di geografia economica compiuta lo scorso anno dal Vannutelli nella parte settentrionale dell'Asia Minore.

S. M. ha avuto parole di vivo encomio per gli importanti risultati ottenuti da questo primo viaggio, congratulandosi per la iniziativa presa dalla Società geografica in questo campo di studi pratici, che non potranno a meno di riuscire altamente vantaggiosi per il commercio italiano.

In Campidoglio. — Nella seduta di iersera, tenuta dal Consiglio comunale di Roma, sotto la presidenza del sindaco comm. Cruciani-Alibrandi, dopo varie interrogazioni alle quali risposero esaurientemente gli assessori competenti, vennero approvate, senza discussione, numerose proposte d'ordine secondario.

Vennero quindi discusse la sistemazione di via dell'Orso, in base al piano regolatore, e l'acquisto di arazzi per l'ornamento dei balconi capitolini nelle ricorrenze solenni.

La seduta venne tolta alle 0.30.

Pro-Calabria. — Iermattina, a Monteleone, alle 10, la contessa di Brazzà ha inaugurato, coll'intervento delle autorità, il primo laboratorio delle industrie femminili detto di San Paolo nei locali terreni gentilmente concessi dalla marchesa Gagliardi.

*** A Roma havvi grande aspettativa per l'esposizione dei premî della lotteria organizzata dalla Associazione della stampa, che sarà estratta *irrevocabilmente* il giorno 28 dicembre corrente al palazzo delle Belle arti.

La vendita dei biglietti procede in modo che difficilmente si potranno accontentare tutte le richieste, dato il numero limitato di detti biglietti, che il Comitato ha creduto di dover mettere in vendita.

L'esposizione dei premî sarà aperta al palazzo delle Belle arti in via Nazionale entro la corrente settimana.

L'*Associazione della stampa* comunica inoltre che essendovi luogo a dubitare che qualcuno possa andare in giro chiedendo doni per la lotteria, avverte il pubblico che l'Associazione non ha delegato alcuno a tale ufficio, e che i doni si ricevono soltanto sino a domattina (6), a mezzogiorno, al palazzo delle Belle arti.

Servizio ferroviario. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

« Causa il mancato imbarco e la forte rimanenza di carichi, perdurando l'ingombro a Santa Limbania calate, viene prorogata fino a tutto il 10 andante la sospensione dell'accettazione delle merci a piccola velocità, a carro completo delle ultime tre classi, colà destinate, riprendendosi invece l'accettazione delle merci per Genova, stazione Principe e Magazzini Doria ».

Fenomeni tellurici. — L'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani*, in data 4 corrente:

« Stamane alle 8.15 una scossa di terremoto abbastanza lunga è stata avvertita a Catania ed a Mineo.

« La scossa è stata registrata dagli strumenti dei principali Osservatori del Regno ».

Beneficenza. — A Torino è morto il prof. Giacomo Castelli, insegnante di calligrafia presso l'Istituto tecnico « Germano Sommeiller », lasciando tutta la sua cospicua fortuna - circa 200 mila lire - frutto di un'esistenza tutta dedita alla più intelligente laboriosità, a quel R. ricovero di mendicità.

Nelle riviste. — Riparando con sollecitudine al forzato ritardo nella pubblicazione del numero di ottobre, è uscita la dispensa del novembre della rivista internazionale illustrata: *La fotografia artistica*, che si pubblica a Torino.

Il numero, che è l'undicesimo dell'annata ora spirante, contiene, oltre alle numerose fotoincisioni accuratissime nella esecuzione e felici per la scelta dei soggetti, due tavole che sono saggi della più fine lavorazione su carta al bromuro di platino e di zincotipia.

La fotografia artistica ha pure in questo numero uno sceltissimo testo d'indole tecnica e letteraria.

Marina mercantile. — Il *Toscana*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova. Il *Königin Luise*, del N. Ll., è giunto a Genova da New-York. Da Colon è partito per Genova il *Centro America*, della « Veloce ».

Da Marsiglia ha proseguito per l'America centrale il *Venezuela*, della stessa Società.

È giunto a New-York il *Florida*, del « Lloyd italiano ». Da Barcellona ha proseguito per l'America centrale il *Venezuela*, della Veloce. Da Napoli è partito per New-York il *Sicilian Prince*, della P. L. Da Cadice ha proseguito per Genova il *Savoia*, della Veloce. Da New-York è partito per Genova il *Napolitan Prince*, della P. L.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 4. — Un dispaccio da Tokio dice che l'entrata trionfale del maresciallo Ohyama a Tokio avrà luogo probabilmente il 7 corrente.

BELGRADO, 4. — Passando da questa stazione il principe Ferdinando di Bulgaria ha avuto un colloquio col Re Pietro, che si è recato alla stazione a salutarlo.

Al colloquio hanno assistito il presidente del Consiglio, il ministro degli esteri, l'agente diplomatico bulgaro ed il personale dell'agenzia diplomatica.

LONDRA, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

Il marchese Ito è ritornato dalla Corea, dopo aver compiuto la missione di cui era stato incaricato.

PARIGI, 4. — Il Re di Grecia partirà stasera.

Stamane si è recato a far visita di congedo al Presidente della Repubblica, Loubet.

MADRID, 4. — La conferenza di Algesiras si riunirà probabilmente il 5 del prossimo gennaio.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati.* — Grosjean chiede che venga continuata la discussione delle interpellanze sulla chiusura della Borsa del lavoro di Parigi, per dare occasione al Governo di spiegarsi sulle teorie socialiste esposte da Sembat.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, chiede alla Camera di riprendere la discussione del bilancio e aggiunge che il Governo ha già dichiarato che ripudiava la propaganda antimilitarista e tutte le frasi che potessero compromettere il prestigio dell'esercito francese di fronte all'Europa armata.

Rouvier protesta contro le parole pronunciate da Sembat dette venerdì scorso a favore dei rivoluzionari russi.

Allard, socialista, dice che egli è solidale coi rivoluzionari russi.

Rouvier replica che le parole di certi oratori impegnano soltanto chi le pronunzia.

Dichiara che egli esprime l'opinione della gran maggioranza della nazione, ripudiando queste parole. Il Governo vuol rimanere fedele alla nazione amica ed alleata, in tutte le ore e in tutte le circostanze della sua vita nazionale. « Noi - conclude Rouvier - non dobbiamo immischiarci nella politica della Russia. La Camera sanzionerà queste dichiarazioni » (Applausi).

La Camera delibera di passare alla discussione del bilancio.

L'incidente è chiuso.

BUDAPEST, 4. — I compositori e gli stampatori delle tipografie, dove si pubblicano 16 giornali partigiani della coalizione e che sono contrari al suffragio universale, hanno deciso di non comporre e di non stampare quei giornali e di boicottare tutte le tipografie che volessero stamparli.

Perciò oggi si pubblicheranno soltanto tre giornali.

LONDRA, 4. — Il primo ministro, Balfour, poco prima delle 3.30 pom., ha lasciato la residenza ufficiale di Downing Street e si è recato in vettura al Buckingham Palace, ove è giunto alle 3.25, cinque minuti prima che vi giungesse il Re.

Il Re si è intrattenuto a colloquio con Balfour circa tre quarti d'ora.

Si assicura che Balfour abbia presentato le dimissioni del Gabinetto.

LONDRA, 4. — Sir A. Balfour ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

Il Re ha chiamato al Buckingham Palace sir H. Campbell-Bannermann.

VIENNA, 4. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Lenassi dichiara che gli italiani sono completamente d'accordo colle dichiarazioni del presidente del Consiglio ed hanno accolto con soddisfazione l'esposizione dei principî della riforma elettorale e specialmente ciò che il presidente del Consiglio ha annunziato relativamente alla protezione delle singole nazionalità. Dice sperare che gl'interessi degli italiani saranno meglio tutelati, specialmente per ciò che riguarda la questione dell'Università, perchè gli italiani non sono più disposti a sopportare ingiustizie (Applausi sui banchi dei deputati italiani).

Il polacco Dzieduszycky rileva i pericoli che possono derivare dall'introduzione precipitosa del suffragio universale, accennando alla rivoluzione francese ed al movimento rivoluzionario in Russia e dichiara che la maggioranza dei polacchi è in massima disposta a consentire all'estensione del diritto elettorale, ma con alcune condizioni, tra le quali la riforma del regolamento della Camera, l'estensione dell'autonomia delle provincie, l'estensione dei diritti legislativi delle Diete e la restrizione della competenza del Parlamento.

La seduta è indi rinviata a domani.

VORONETZ, 4. (via Eydtkuhnen). — La prigione militare del battaglione di disciplina locale, che sta nel sobborgo di Pridatcha, è stata incendiata ieri dai militari detenuti e da soldati del battaglione di disciplina ammutinatisi.

Il fuoco si è comunicato ad una serie di magazzini.

Gli ammutinati, con la musica in testa, si formarono in corteo per recarsi a liberare i detenuti della prigione civile, ma furono fermati dalle truppe regolari al ponte che conduce dalla città alla prigione.

Si impedì ai pompieri di spegnere l'incendio con salve di fucileria che i prigionieri tiravano dalla finestra.

La prigione fu circondata dalle truppe. Gli ammutinati del battaglione di disciplina sono stati in parte arrestati, dopo uno scambio di fucilate, in parte messi in fuga od in parte circondati dalle truppe.

Vi furono alcune vittime.

PIETROBURGO, 4 (via Eydtkuhnen). — Il Governo è risoluto ad affrontare il ritorno di parte dell'esercito della Manciuria per rinforzare le truppe dell'interno della Russia in vista degli attuali disordini e per timore di sommosse a Pietroburgo, timore che ha indotto a rinforzare le pattuglie che circolano attraverso la capitale, ed a chiamare a Pietroburgo anche truppe delle città vicine.

La condotta del governatore della Finlandia, principe Obolensky, sarà sottoposta ad un'inchiesta diretta dal principe Dolgoruki.

Grande folla di operai disoccupati si è riunita dinanzi al palazzo del prefetto di Pietroburgo, reclamando biglietti ferroviari gratuiti per tornare ai loro paesi. La polizia li ha dispersi.

I marinai ed i soldati che parteciparono alla rivolta di Sebastopoli saranno giudicati dalla Corte marziale, conformemente alle leggi vigenti in tempo di guerra.

BUDAPEST, 4. — I tipografi scioperanti, in numero di 700 ad 800, si sono recati stasera a fare una dimostrazione dinanzi agli uffici dei giornali della coalizione, hanno tentato di invaderne alcuni ed hanno tirato colpi di arma da fuoco, cui ha risposto il personale dei giornali.

I dimostranti sono penetrati nella sala delle macchine di un giornale, distruggendo due macchine; i redattori ne li hanno cacciati a colpi di rivoltella.

La polizia ha disperso i dimostranti.

PIETROBURGO — (Via Eydtkuhnen 4, sera) — È impossibile prevedere quando avrà fine lo sciopero degli impiegati delle poste e dei telegrafi.

Nei circoli ufficiali si dice che essi hanno deciso di continuare lo sciopero per venti giorni.

Oggi il telegrafo militare funziona soltanto a Mosca, Wiborg e Tsarkoie-Selo. I telegrammi vengono distribuiti da soldati.

Il lavoro è stato ripreso in parecchie officine.

In generale il pubblico si mostra meno allarmato della situazione.

PIETROBURGO — (Senza data. Dalla frontiera tedesca). — I contadini della provincia di Saratow e di altre provincie rubarono e massacrarono il bestiame e bruciarono considerevoli quantità di grano e strumenti agricoli.

Due altre proprietà nei dintorni di Mossowka (provincia di Tchernikoff) furono saccheggiate. Alcuni proprietari con le armi alla mano riuscirono nondimeno a proteggere i loro beni.

I contadini di Vladicaucaso hanno incendiato le abitazioni delle guardie forestali.

Si segnalano analoghi atti di vandalismo dai Governi di Kursk e di Kazan e in generale da tutte le parti della Russia. I contadini si lasciano persuadere dagli agitatori che le terre sono state divise e che perciò essi possono espellerne i proprietari che si rifiutano di cederle.

PIETROBURGO — (Senza data - via Eydtkuhnen, 4). — La delegazione delle Zemstwos avrà un voto nel Consiglio dell'Impero. I delegati delle Zemstwos assistettero ieri alla seduta del Consiglio stesso.

Fra le questioni discusse vi erano quelle relative alle elezioni ed alla riapertura delle Università. Il conte Witte era contrario a tale riapertura e sosteneva che le Università sono divenute *clubs* politici e centri di propaganda pericolosa.

VARSAVIA, 4. — I telegrafisti scioperanti hanno distrutto l'ufficio telegrafico di Karkoff. Le linee telegrafiche Varsavia-Pietroburgo e Mosca-Pietroburgo sono tagliate in parecchi punti.

HAPARANDA, 5. — Lo *Svenska Telegram Byran* pubblica un dispaccio da Tornea, il quale dice che il nuovo sciopero ferroviario è scoppiato in occasione dell'elezione dei nuovi senatori finlandesi.

Lo sciopero si estende fino a Tavastehus; ma si teme che si propaghi su tutte le linee ferroviarie della Finlandia.

BUDAPEST, 5 — Nelle dimostrazioni di iersera varie persone rimasero leggermente ferite. Un operaio fu ferito gravemente con un colpo d'arma da fuoco tirato dalla finestra della redazione di un giornale. Parecchi vetri di caffè e di finestre furono infranti. La calma è stata indi ristabilita.

MADRID, 4. — *Camera dei deputati*. — Rispondendo ad analoga interrogazione del deputato Pionner, il ministro di Stato, duca Almodovar del Rio, dichiara che la Camera italiana non ha ancora discusso il *modus vivendi* commerciale italo-spagnuolo e che sarebbe perciò oggi inopportuna qualsiasi dichiarazione.

ATENE, 5. — Notizie da Metelino recano che la squadra internazionale è partita ieri per Lemno, che occuperà oggi.

A Metelino sono rimasti la corazzata francese *Charlemagne* ed un piccolo reparto di truppe di marina internazionali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 dicembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760 93.
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 14 3.
	minimo 5.5.
Pioggia in 24 ore	mm. —

4 dicembre 1905.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Russia meridionale, minima di 753 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: pressione leggermente variata; temperatura diminuita; qualche pioggiarella sul versante adriatico e isole.

Barometro: minimo tra 763 a 764 sulle isole, massimo a 770 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario sul versante Tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti deboli o moderati tra nord e levante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 dicembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	15 9	10 1
Genova	sereno	legg. mosso	13 9	6 9
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	nebbioso	—	8 7	1 4
Torino	coperto	—	6 6	4 0
Alessandria	coperto	—	9 4	4 4
Novara	coperto	—	7 8	3 2
Domodossola	coperto	—	5 9	2 2
Pavia	1/2 coperto	—	7 9	4 0
Milano	coperto	—	7 4	4 2
Sondrio	coperto	—	6 4	0 6
Bergamo	1/4 coperto	—	6 8	2 7
Brescia	sereno	—	7 7	2 8
Cremona	1/4 coperto	—	6 9	4 0
Mantova	1/2 coperto	—	11 0	3 7
Verona	3/4 coperto	—	8 9	4 6
Belluno	coperto	—	4 6	— 0 1
Udine	sereno	—	9 0	3 0
Treviso	sereno	—	8 8	2 7
Venezia	sereno	calmo	8 6	2 7
Padova	sereno	—	9 2	2 6
Rovigo	3/4 coperto	—	9 5	1 6
Piacenza	1/4 coperto	—	7 3	2 4
Parma	coperto	—	7 1	4 2
Reggio Emilia	coperto	—	7 2	4 8
Modena	3/4 coperto	—	8 4	3 9
Ferrara	coperto	—	9 0	3 4
Bologna	coperto	—	6 9	4 5
Ravenna	coperto	—	8 7	3 0
Forlì	coperto	—	8 0	5 0
Pesaro	coperto	calmo	12 0	5 4
Ancona	coperto	legg. mosso	12 1	8 2
Urbino	coperto	—	5 9	4 2
Macerata	coperto	—	8 5	6 3
Ascoli Piceno	piovoso	—	10 8	8 8
Perugia	sereno	—	9 2	4 9
Camerino	nebbioso	—	5 7	3 5
Lucca	sereno	—	12 5	3 4
Pisa	coperto	—	14 8	2 9
Livorno	sereno	legg. mosso	12 8	6 0
Firenze	sereno	—	11 8	4 7
Arezzo	1/4 coperto	—	11 2	6 2
Siena	sereno	—	10 2	5 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	15 2	5 5
Teramo	coperto	—	9 9	6 8
Chieti	coperto	—	11 0	6 8
Aquila	coperto	—	9 0	4 7
Agnone	coperto	—	8 5	4 1
Foggia	coperto	—	14 0	7 0
Bari	coperto	agitato	14 2	9 5
Lecce	3/4 coperto	—	15 7	11 2
Caserta	1/4 coperto	—	15 8	11 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	14 6	10 3
Benevento	coperto	—	13 0	9 0
Avellino	coperto	—	11 5	9 9
Caggiano	3/4 coperto	—	8 4	5 0
Potenza	coperto	—	8 0	5 2
Cosenza	sereno	—	12 6	7 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 5	5 7
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 5	13 8
Trapani	1/2 coperto	calmo	16 0	11 8
Palermo	coperto	calmo	16 2	9 8
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 0	13 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	13 0	10 0
Messina	coperto	calmo	18 0	12 2
Catania	coperto	agitato	15 0	13 3
Siracusa	3/4 coperto	agitato	18 0	14 1
Cagliari	1/2 coperto	calmo	15 0	6 0
Sassari	coperto	—	14 0	9 8

Direttore: G.-R. BALLESIO   Tipografia delle Mantellate.   RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*